

## NOVA ARS CANTANDI



**F**ondato nel 1998 da Giovanni Acciai, il Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi» è uno dei gruppi più vivaci, originali e creativi, attivi sulla scena musicale contemporanea.

Da oltre vent'anni, questo ensemble formato da cantanti e strumentisti professionisti, è impegnato nella riscoperta, nella divulgazione di un repertorio rinascimentale e barocco sconosciuto.

Attraverso un repertorio musicale sacro, che risuonava a Venezia, a Ferrara, a Roma, a Napoli, ai tempi del Caravaggio, del Bernini, del Guercino, del Reni, il gruppo esplora un universo di emozioni sonore di rara e intensa bellezza.

Acclamato dalla critica specializzata (*Riviste Musica, Amadeus, Classic Voice, Diapason, Early Music, Classical explorer, Crescendo Magazine, Opera Click, Chorzeit, Audiophile Sound, Musica Dei Donum*) ha ottenuto alcuni fra i più prestigiosi premi discografici, come il PREMIO «FRANCO ABBIATI» 2019 dell'Associazione Nazionale Critici Musicali per il CD *Responsoria* di Leonardo Leo (*Deutsche Grammophon-Archiv Produktion*) e la *nomination* per gli INTERNATIONAL CLASSICAL MUSIC AWARDS - ICMA 2017, nella categoria «Early Music» per gli *Armonici entusiasmi di Davide*, op. IX, di Giovanni Battista Bassani.

Ha registrato per numerose etichette: *Naxos, Deutsche Grammophon-Archiv Produktion, Tactus, Stradivarius, Sarx Records, Concerto*.

Presente nei maggiori festivals di musica (MITO, «Musica Maestri» del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, Antiqua Bolzano, Pietà dei Turchini, Magie barocche, Oude Muziek, Lisbona, Cantar di pietre, Mantova, Trento Musica antica, Grado, Concerti in Sant'Eufemia, Pordenone, Festival internazionale di musica sacra), l'ensemble offre una grande varietà di programmi musicali raffinati ed esclusivi, in quanto inediti, che spaziano dalle cantate sacre di Alessandro Stradella ai salmi concertati di Giovanni Battista Bassani, alla «Messa del Granduca» di Tarquinio Merula, alla «Musique du soir» nella Germania del Nord al tempo di Buxtehude, ai «Contrafacta» di Claudio Monteverdi, agli «Affetti devoti» e alle «Compiete» di Giovanni Legrenzi, ai «Responsoria» di Leonardo Leo, al «Vespro solenne di San Gennaro» di Francesco Durante. Dal 2022 è membro di FEVIS, la prestigiosa Federazione degli Ensembles Vocali e Strumentali specializzati di Parigi.

([www.novarscantandi.it](http://www.novarscantandi.it))

## IVANA VALOTTI



**T**itolare, dal 1990, della cattedra di «Organo e composizione organistica», di «Pratica del basso continuo all'organo», di «Letteratura dello strumento», di «Prassi esecutiva rinascimentale e barocca» sia nel Triennio sia nel Biennio superiore di Organo ad indirizzo musica antica presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

Ivana Valotti si è diplomata nello stesso Conservatorio in Pianoforte, Organo e composizione organistica e in Clavicembalo. Si è poi perfezionata nel repertorio barocco italiano e tedesco con Luigi Ferdinando Tagliavini, Michael Radulescu e Harald Vogel.

Ha vinto nel 1980 il Concorso nazionale organistico di Noale (Venezia); nel 1981 il Concorso internazionale organistico di Roma e nel 1983 il premio «Girolamo Frescobaldi» al Concorso nazionale organistico di Noale.

Ha intrapreso un'intensa attività concertistica, partecipando a numerosi *festivals* in Italia, in Europa e in America latina, sia come solista, sia come strumentista del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi», diretto da Giovanni Acciai, riproponendo composizioni inedite o rare di autori dei secoli XVI, XVII, XVIII.

Ha registrato come solista per conto della casa discografica *Dynamic* un CD, «De divina inventione», contenente opere organistiche di Dietrich Buxtehude e Johann Sebastian Bach.

Per la *Tactus* di Bologna, ha realizzato, nel 2016, la *premiere world recording* dell'integrale dell'opera organistica di Girolamo Cavazzoni sul prestigioso organo Graziadio Antegnati (1565) della Basilica palatina di Santa Barbara di Mantova, riscuotendo un grande successo di critica internazionale (*Gramophone*, *Early Music Review*, *MWI Review*, *Musica*, *Amadeus* «disco del mese»).

Sempre per la *Tactus* ha realizzato nel 2021 la *premiere world recording* di opere inedite tratte dai «Codici Chigi» di Girolamo Frescobaldi, conseguendo lusinghieri apprezzamenti dalla critica nazionale ed internazionale (*Early Music Review*, *Classical Explorer*, *Musica*, *MusicVoice*).

Di imminente pubblicazione è l'integrale delle toccate da «Il Primo libro di Toccate d'Intavolatura di cembalo e organo» (1615-1637) e da «Il Secondo libro di Toccate d'Intavolatura di cembalo e organo» (1727-1637) di Girolamo Frescobaldi. La registrazione è stata effettuata su due preziosi organi storici: l'Antegnati 1588 della chiesa di San Nicola in Almenno San Salvatore (I libro); e il già citato Antegnati (1565) della Basilica palatina di Santa Barbara di Mantova (II libro).

All'impegno pedagogico unisce il suo interesse per la ricerca, il recupero, lo studio, l'approfondimento, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale italiano barocco ancora inedito, custodito nelle biblioteche e negli archivi italiani e stranieri.

Non a caso, per la casa discografica *Tactus*, ha realizzato rispettivamente come strumentista del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi», diretto da Giovanni Acciai, in prima assoluta mondiale, l'opera integrale «Armonici entusiasmi di Davide, ovvero Salmi concertati a quattro voci, con violini e suoi ripieni», opera IX di Giovanni Battista Bassani (1650-1716).

Questo disco ha ricevuto la *nomination* per gli International Classical Music Award-ICMA 2017, nella categoria «Early Music».

Sempre come strumentista della «Nova Ars Cantandi», ha registrato per l'etichetta *Deutsche Grammophon - Archiv Produktion*, in prima assoluta mondiale, nel 2015: l'«Arpa davidica, ovvero Salmi et Messa concertata a tre, quattro voci e continuo», op. XVI di Tarquinio Merula (1595-1665); nel 2016 i «Contrafacta» di Claudio Monteverdi (1567-1643) ossia l'integrale del «Quarto Libro de Madrigali» resi spirituali da Aquilino Coppini (disco del mese per le riviste *Classic Voice* e *Amadeus*); nel 2017 «Confitebor» un concerto spirituale nella Lubecca del Seicento; nel 2018 i «Responsoria» di Leonardo Leo (1694-1744); («disco del mese» per la rivista di critica discografica *Musica*), disco vincitore della prima edizione del premio della critica discografica «Franco Abbiati» 2019.

Per *Naxos Records*, sempre in prima assoluta mondiale, ha collaborato con la «Nova Ars Cantandi» alla registrazione di opere inedite di Giovanni Legrenzi (1626-1690): nel 2020 le «Compiete» op. VII; nel 2021 l'«Harmonia d'affetti devoti» op. III, riscuotendo grande plauso dalla critica musicale internazionale.

Di imminente pubblicazione, ancora per *Naxos Records*, la *premiere world recording* dei «Salmi e Magnificat» di Francesco Durante (1684-1755) (l'unico manoscritto superstite è conservato nel fondo «Adolfo Nosedà» del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano), a cura della «Nova Ars Cantandi», diretta da Giovanni Acciai.

Questa silloge di composizioni vocali sacre è stata di recente pubblicata (maggio 2022) dalla Pizzicato Vorlag Helvetia; Ivana Valotti vi ha collaborato con la realizzazione pratica del basso continuo.

Per la rivista *Antiqua-Classical Voice* (n. 19, 2015), ha realizzato un CD dedicato a «La musica dei mercanti: I concerti serali del Seicento», con musiche di Bruhns, Bassani, Buxtehude, Monteverdi, Schiefferdecker. Ancora per *Antiqua-Classical Voice* (n. 22, 2016), un CD dedicato a «La musica del Giubileo: Un vespro seicentesco per la Divina Misericordia», con musiche di Frescobaldi, Monteverdi, Merula.

Nel 2017, in occasione dei quattrocentocinquanta anni dalla morte di Claudio Monteverdi, ha partecipato sempre con la «Nova Ars Cantandi» alla «Festa della Musica», organizzata da Rai RadioTre, eseguendo in diretta composizioni del «divino» Claudio.

Ha aderito come «testimonial» al progetto «IEO Women's Cancer Center» 2017, esibendosi con un concerto organistico realizzato all'interno della stagione «Musica Maestri» del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

Ha tenuto *master classes* in vari istituti europei (Parigi, Stoccarda, Monaco, Colonia, Praga, Siviglia, Stoccolma, Brema) ed è stata membro di giuria in numerosi concorsi organistici nazionali.

Per la rivista «L'Offerta musicale» ha pubblicato alcuni saggi, tra i quali: «Il linguaggio affettivo nell'Orgelbuchlein di Johann Sebastian Bach».

Per i Quaderni del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano (n. 1, 2016) ha realizzato un saggio dedicato a «Lutero e la Riforma: Alle sorgenti del Corale».

Dal novembre 2015 fa parte del REMA (Réseau Européen de Musique Ancienne), con sede a Versailles.

Nel 2021, insieme con Giovanni Acciai ha fondato, a Milano il festival di musica antica «Europa Concordia Musicae» e nel 2022 il festival internazionale «Musica Mirabilis» di Clusone (Bergamo), dedicato a Giovanni Legrenzi.

Dal maggio 2022, essendo strumentista della «Nova Ars Cantandi», fa parte della Fédération des ensembles vocaux et instrumentaux spécialisés (FEVIS), con sede a Parigi.

Già coordinatrice del Dipartimento di Organo e Clavicembalo fino al 2012, consigliere accademico del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano negli anni 2012-2019, è tuttora referente della Scuola di Organo.

## GIOVANNI ACCIAI



Riconosciuto unanimemente come uno dei massimi interpreti del repertorio vocale rinascimentale e barocco, Giovanni Acciai si è diplomato in Organo, Composizione e Direzione di coro e si è specializzato in «Paleografia e filologia musicale» presso l'Università degli studi di Pavia.

È professore emerito di *Paleografia musicale* nel Corso di Musicologia presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

Nel 1982 è risultato vincitore del concorso per la realizzazione dell'edizione critica della *Messa di Gloria* di Gioacchino Rossini, indetto dalla Fondazione «Rossini» di Pesaro e pubblicata da Casa Ricordi.

Già direttore della rivista di musica vocale «La Cartellina», fondata da Roberto Goitre e de «L'Offerta musicale», ha al suo attivo numerose revisioni di musiche antiche, saggi musicologici, traduzioni, l'elenco dei quali è possibile consultare sul sito [www.giovanniacciai.it](http://www.giovanniacciai.it).

Direttore della «Corale universitaria di Torino» (dal 1974 al 1983), del «Coro del Teatro comunale» di Bologna (1981-1982) e del «Coro da camera della RAI» di Roma (dal 1989 e fino allo scioglimento del complesso, avvenuta nel 1994), è attualmente direttore artistico e musicale dei «Solisti del madrigale» e del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi», formati da cantanti e strumentisti professionisti, alla guida dei quali svolge una intensa attività concertistica e discografica.

Per i meriti artistici e musicali acquisiti in campo internazionale è stato eletto nel 1991, «membro onorario» dell'*American choral directors associations* e nel 2020 è stato nominato «socio onorario» Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano di Roma. Ancora nel 2020, l'Associazione nazionale di liuteria artistica italiana di Cremona gli ha conferito il Premio A.N.L.A.I. 2020 «per una vita dedicata alla musica e all'arte».

È direttore artistico dei Concorsi internazionali di canto corale di Grado di Lucca, di Assisi e di Quartiano (Lodi).

È regolarmente invitato a ricoprire l'incarico di presidente e di membro di giuria dei più

importanti concorsi nazionali e internazionali di canto e di composizione corale; a tenere relazioni in convegni musicologici, *masterclass* e *stage* di perfezionamento in direzione di coro presso Conservatori, Associazioni musicali italiane e straniere.

Per conto della casa discografica *Nuova era* ha curato la registrazione del «Quarto» e del «Sesto Libro de Madrigali a cinque voci» di Claudio Monteverdi, nell'esecuzione dei «Solisti del madrigale».

Alla guida del Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi» ha invece realizzato, per la *Concerto* di Milano, la registrazione dei «Vespri per la festa di Ognissanti» di Giovanni Giacomo Arrigoni; per la *Sarx Records* di Milano, lo «Stabat Mater» di Pasquale Cafaro, i «Responsori della Settimana santa» di Francesco Durante e il «Primo libro dei motetti a quattro voci» di Giovanni Pierluigi da Palestrina; per la *Stradivarius* di Milano, l'edizione integrale delle «Lamentazioni e Responsori della Settimana santa» di Lodovico Grossi da Viadana, un CD intitolato «Europa concordia musicae», contenente musiche polifoniche dei secoli XV e XVI, commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla RAI in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il «Primo libro delle messe a quattro voci» (1561) di Giovanni Contino e i «Concerti ecclesiastici a 1, 2, 3 e 8 voci» (1604) di Giacomo Moro; per l'*Unda Maris* di Palermo ha registrato il «Missarum cum quinque, sex et octo vocibus, liber primus» (1575) di Pietro Vinci; per la *Tactus* di Bologna il «Vespro a cappella della Beata Vergine, opera ottava» (1678), di Isabella Leonarda e gli «Armonici entusiasmi di Davide», opera nona (1690) di Giovanni Battista Bassani. Quest'ultimo disco ha ricevuto nel 2017, la nomination per gli *International Classical Music Awards - ICMA*, nella categoria «Early Music»; per la rivista *Antiqua-Classical Voice*, ha realizzato due CD dedicati, rispettivamente a «La musica dei mercanti. I concerti serali della Germania del Seicento» e «La musica del Giubileo. Un Vespro seicentesco per la divina Misericordia»; per la *Archiv-Deutsche Grammophon*, l'«Arpa davidica. Salmi e Messa concertati», opera XVI (1640) di Tarquinio Merula, i «Contrafacta» di Claudio Monteverdi («disco del mese» per le riviste *Classic Voice* e *Amadeus*), «Confitebor» e i «Responsoria» di Leonardo Leo («disco del mese» per la rivista di critica discografica *Musica* e Premio «Franco Abbiati» 2019 dell'Associazione nazionale dei critici musicali); per la *Naxos*, le «Compiete con le lettanie et antifone della Beata Vergine», a cinque voci, opera VII (1662) e l'«Harmonia di affetti devoti», opera III (1655) di Giovanni Legrenzi, mentre è in preparazione, sempre per la *Naxos*, un CD dedicato a musiche sacre inedite di Francesco Durante.

Nel dicembre del 2004 è stato nominato membro attivo e rappresentante ufficiale per l'Italia del «Choir Olympic Council», sotto l'egida dell'UNESCO.

Nel novembre 2015 fa parte del Réseau Européen de Musique Ancienne (R.E.M.A.), la rete europea di riferimento per la musica antica, che riunisce membri di ottantotto istituzioni culturali di ventun paesi europei.

Nel 2021, insieme con Ivana VALotti ha fondato, a Milano il festival di musica antica «Europa Concordia Musicae» e nel 2022 il festival internazionale «Musica Mirabilis» di Clusone (Bergamo), dedicato a Giovanni Legrenzi.

Dal maggio 2022, essendo direttore della «Nova Ars Cantandi», fa parte della Fédération des ensembles vocaux et instrumentaux spécialisés (FEVIS), con sede a Parigi.